Fondazione MAXXI
Prot. n. 2102U
Del 30/11/2020

FONDAZIONE MAXXI
Via G. Reni, 4A – 00196 Roma
t. 063201954
e. segreteria@fondazionemaxxi.it
c.f. 10587971002

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

REGOLAMENTO VIDEOSORVEGLIANZA

Titolare del trattamento: Fondazione MAXXI nella persona del Presidente pro-tempore, Giovanna Melandri.
t: 063201954
e: segreteria@fondazionemaxxi.it

Sedi: Fondazione MAXXI, via G. Reni, 4A – 00196 Roma. MAXXI L'Aquila, piazza S. Maria Paganica, 5 – 67100 L'Aquila.

FONDAZIONE MAXXI
Via G. Reni, 4A – 00196 Roma
t. 063201954
e. segreteria@fondazionemaxxi.it
c.f. 10587971002

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

1. DEFINIZIONI

Il Presente Regolamento disciplina il trattamento dei dati personali effettuato mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 2016/679, la Fondazione MAXXI, nella qualità di titolare del trattamento, tutela gli interessati, osservando i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel trattamento dei dati e le disposizioni legislative, nazionali ed europee, in materia di protezione dei dati personali.

La Fondazione rispetta altresì le altre norme dell'Ordinamento in quanto applicabili quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le vigenti norme dell'Ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata o sul controllo a distanza dei lavoratori.

L'**archivio** è qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico.

Trattamento è qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione dei dati.

Il **dato personale** è qualunque informazione riguardante la persona fisica identificata o identificabile (interessato), anche indirettamente e rilevati mediante trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza.

FONDAZIONE MAXXI
Via G. Reni, 4A – 00196 Roma
t. 063201954
e. segreteria@fondazionemaxxi.it
c.f. 10587971002

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

2. IL TRATTAMENTO DEI DATI PER LE FINALITA' DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

I dati vengono raccolti esclusivamente mediante riprese videoregistrate che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano prevalentemente i soggetti e i mezzi di trasporto eventuali che transitano nell'area interessata.

2.1 Finalità del trattamento

La videosorveglianza è utilizzata per la protezione e l'incolumità, interna ed esterna agli edifici ove si svolgono le attività e i servizi, degli individui e dei beni aziendali. In ogni caso, è fatto salvo il trattamento dei dati personali per ottemperare alle esigenze attinenti alla prevenzione, all'accertamento e alla repressione dei reati commessi, alla sicurezza pubblica, all'esercizio del diritto di difesa del titolare o di terzi, in ogni sede giudiziaria, sulla base delle immagini captate dalle videocamere (acquisizione di prove).

Tutte le telecamere del sistema di videosorveglianza in uso presso la Fondazione MAXXI, nelle Sedi di Roma e de L'Aquila, sia quelle perimetrali che riprendono le aree esterne dei Musei, della biblioteca e degli Uffici Amministrativi, sia quelle interne, sono utilizzate per garantire la sicurezza dei beni rispetto a danneggiamenti, atti di vandalismo, sicurezza del lavoro, furti, aggressioni, rapine, e fatti analoghi.

In generale, tutte le telecamere, sia esterne che interne, sono volte a:

- Accertare e contestare comportamenti illeciti qualora essi avvengono in aree esterne o interne sottoposte a controllo, sia in orari notturni che diurni.
- Agevolare l'attività di indagine dell'Autorità Giudiziaria o le indagini difensive, attraverso l'acquisizione delle immagini captate attraverso il sistema di videosorveglianza, al fine di accertare la commissione di atti illeciti o presunti tali.

Nello specifico, tutte le telecamere, sia esterne che interne, sono volte a:

- Prevenire accessi non autorizzati e altri comportamenti illeciti nella Sede del MAXXI di Roma, attraverso un effetto deterrente che il sistema di videosorveglianza è in grado di produrre nell'area pubblica della piazza Alighiero Boetti e delle zone limitrofe, negli spazi espositivi del Museo e all'interno della Biblioteca e accessi caffetteria/sale espositive.
- Prevenire accessi non autorizzati e altri comportamenti illeciti nella Sede del MAXXI de L'Aquila, attraverso un effetto deterrente che il sistema di videosorveglianza è in grado di produrre nell'area pubblica della piazza Santa Maria Paganica, della via Ardinghelli, della via Garibaldi e delle zone limitrofe, negli spazi espositivi del Museo e all'interno dei depositi, degli archivi, della biblioteca e di altri locali di servizio.
- Sorvegliare gli spazi museali e le aree esterne che in occasione di eventi a partecipazione pubblica o di rilevante importanza possono presentare elementi di criticità, anche sotto il profilo dell'ordine pubblico.
- Proteggere l'integrità del notevole patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione MAXXI da atti vandalici e da danneggiamenti di terzi.

2.2 Legittimo interesse della Fondazione MAXXI

FONDAZIONE MAXXI
Via G. Reni, 4A – 00196 Roma
t. 063201954
e. segreteria@fondazionemaxxi.it
c.f. 10587971002

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

Le finalità perseguite attraverso il sistema di videosorveglianza soddisfano il legittimo interesse della Fondazione MAXXI contro i rischi di comportamenti illeciti o presunti tali.

In particolare, si segnala il valore assicurativo complessivo delle Collezioni di opere d'arte della Fondazione MAXXI, pari ad euro 38.204.433,48, così suddivisi come da nota prot. N. 2518U del 22/11/2019, allegata alla presente. La Fondazione MAXXI assicura peraltro le opere presenti nelle esposizioni temporanee: nel primo decennio di attività, il valore massimo assicurato è stato stimato in euro 18.760.000.

2.3 Necessità del trattamento

Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento delle immagini rilevate mediante le riprese video e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti e i mezzi di trasporto che transitano o sostano nell'area videosorvegliata.

L'attività di videosorveglianza raccoglie esclusivamente i dati strettamente necessari per il raggiungimento delle finalità perseguite, registrando le sole immagini indispensabili, limitando l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabile, immagini dettagliate o ingrandite non rilevanti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. Nel caso di videocamere che riprendono le aree perimetrali esterne degli edifici della Fondazione, l'angolo di visuale è delimitato alle sole parti interessate, escludendo dalle riprese le aree non strettamente pertinenti gli edifici.

Il trattamento è effettuato senza ledere i diritti e le libertà degli interessati, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

Nell'attività di videosorveglianza è infatti rispettato il divieto di controllo a distanza dell'attività lavorativa, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori: non sono installate apparecchiature specificamente preordinate alla predetta finalità. In ogni caso, l'accordo sindacale stipulato dalla Fondazione MAXXI, ai sensi della normativa di settore, protegge e garantisce i dipendenti della Fondazione.

La disponibilità in tempo reale delle immagini costituisce uno strumento di prevenzione e dissuasione e garantisce altresì un intervento immediato del personale di sicurezza.

D'altro canto, la memorizzazione delle immagini, soprattutto durante gli orari notturni o in aree non raggiunte dal personale di sicurezza, consente altresì la conservazione di mezzi di prova per l'accertamento di comportamenti illeciti.

Unitamente alla videosorveglianza sono previsti altri sistemi di controllo che, tuttavia, non consentono di perseguire le finalità di sicurezza e protezione del Musei.

In particolare, il servizio di guardiania fisica è previsto all'ingresso del Museo MAXXI di Roma, sul varco antistante la via G. Reni n. 4/A; gli altri varchi di accesso alla Sede di Roma della Fondazione MAXXI non sono controllati dal servizio di guardiania. Inoltre, il servizio non è assicurato durante gli orari notturni.

Il servizio di guardiania fisica è previsto anche all'ingresso del Museo MAXXI L'Aquila, in piazza Santa Maria Paganica; il servizio non è assicurato durante gli orari notturni.

Il sistema di recinzione degli spazi non costituisce un valido deterrente contro gli accessi non autorizzati al Museo MAXXI della sede di Roma, soprattutto in orario notturno.

Il Museo della sede de L'Aquila non ha un sistema di recinzione degli spazi esterni.

In considerazione del valore assicurativo delle Collezioni, il sistema di videosorveglianza anche all'interno degli spazi museali è reso necessario, giacchè il personale di sala non può controllare tutte le aree espositive.

3. MISURE DI SICUREZZA TECNICHE ED ORGANIZZATIVE

3.1 Collocazione server

I dati personali oggetto del trattamento sono custoditi nel server situato presso la Control Room della Sede di Roma della Fondazione MAXXI. L'ufficio è ubicato all'ingresso principale del Museo MAXXI di Roma, in luogo chiuso e non accessibile al pubblico.

La sede dell'Aquila del Museo MAXXI dispone di una Control Room all'interno della quale sono collocati i gli schermi e di un locale tecnico separato, all'interno del quale si trovano i server. I locali non sono accessibili al pubblico. L'accesso alle immagini può avvenire anche da remoto presso la Sede di Roma della Fondazione, attraverso strumenti collocati nella Control Room: l'accesso a tali immagini avviene soltanto da parte del Titolare del trattamento o da suo delegato.

3.2 Autorizzazioni

L'accesso ai locali ove è custodito il server è consentito solamente alle persone fisiche, incaricate del trattamento, autorizzate, per iscritto, ad utilizzare gli impianti e a visionare le registrazioni. In particolare, autorizzata dal Titolare ad accedere agli impianti e al trattamento delle immagini videoregistrate è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico; anche il personale addetto alla videosorveglianza è autorizzato ad utilizzare gli impianti; il personale incaricato della manutenzione del server è autorizzato ad accedere al sistema. Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate (come, a mero titolo esemplificativo, il personale addetto alla pulizia dei locali) devono essere autorizzato, per iscritto, dal Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento designa e nomina gli addetti autorizzati alla gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito dei propri dipendenti e di aziende esterne debitamente nominate, se del caso, quali responsabili del trattamento che, per capacità, affidabilità ed esperienza forniscono idonea garanzia nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Possono essere autorizzati all'accesso alla control room solo gli addetti autorizzati per gli scopi connessi alle finalità di cui al presente Regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento impartisce adeguate istruzioni atte ad evitare il rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate ad accedere ai locali per la manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali.

L'accesso al server è esclusivamente consentito al Titolare del trattamento, agli addetti autorizzati e al personale addetto alla manutenzione, con le modalità prescritte dal presente Regolamento.

Il sistema dovrà essere fornito di log di accesso che saranno conservati per la durata di 1 mese.

3.3 Collocazione monitor

FONDAZIONE MAXXI
Via G. Reni, 4A – 00196 Roma
t. 063201954
e. segreteria@fondazionemaxxi.it
c.f. 10587971002

I monitor degli impianti di videosorveglianza sono allocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neppure occasionalmente, a persone estranee non autorizzate ad accedere alla control room.

3.4 Accesso alle immagini

L'accesso alle immagini da parte degli addetti autorizzati al trattamento, si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altri informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o struttura simile dotata di serratura, apribile solo dagli addetti autorizzati al trattamento. La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure più adeguate.

Fatti salvi i casi di richieste degli interessati, i dati registrati possono essere riesaminati, nel limite di tempo ammesso per la conservazione, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità predette e a seguito di regolare autorizzazione richiesta al Titolare.

3.5 Modalità di accesso alle immagini

In caso di rilevazione di immagini di fatti concernenti ipotesi di reato, commessi all'interno dei locali della Fondazione e/o dei Musei, ovvero negli spazi esterni circostanti, per la tutela del patrimonio aziendale o dei beni, propri o altrui, collocati all'interno degli spazi aziendali (come, a titolo meramente esemplificativo, nel caso di danneggiamento di opere o beni aziendali, sottrazione di beni, anomalie di funzionamento, etc) o per la salvaguardia della incolumità fisica delle persone, ovvero nei casi di fatti concernenti ipotesi di reato, commessi all'esterno del perimetro della Fondazione e/o dei Musei di cui la Fondazione ha avuto immediata conoscenza, il Titolare del trattamento, o un suo delegato, o il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, in casi indifferibili e urgenti, provvederà a darne comunicazione senza ritardo alle Forze dell'ordine o all'Autorità competente, provvedendo, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti. Alle immagini raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere soltanto gli appartenenti alla Autorità e/o alla polizia giudiziaria, le persone da essi autorizzate, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico nonché il Titolare del trattamento o persona da essa espressamente delegata.

Quando non ricorrono ipotesi indifferibili e urgenti di accesso alle immagini, e nello svolgimento dei normali compiti istituzionali, le Forze dell'ordine o l'Autorità Giudiziaria possono presentare istanza scritta e motivata al Titolare del trattamento per chiedere copia delle riprese effettuate. Analoga richiesta, per la tutela giudiziaria di diritti, può essere presentata per iscritto e motivata, dai soggetti autorizzati allo svolgimento di indagini difensive. Il Titolare del trattamento, previa valutazione dell'istanza, potrà autorizzare la visione delle immagini, indicando le specifiche modalità. In ogni caso, la rilevazione e l'accesso alle immagini viene effettuata dal personale espressamente autorizzato dal Titolare del trattamento e/o dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale provvede, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti

Quando non rilevano immediatamente ipotesi di reato, per la tutela del patrimonio aziendale o dei beni, propri o altrui, collocati all'interno degli spazi aziendali, (come, a titolo meramente esemplificativo, nel caso di danneggiamento di opere o beni aziendali, sottrazioni di beni, anomali di funzionamento, etc), o per la salvaguardia della incolumità fisica delle persone, il personale della Fondazione può chiedere l'accesso alle immagini, formulando un'istanza tramite il Responsabile della propria Area di appartenenza e indirizzata al Segretario Generale il quale, previa valutazione, potrà autorizzare la visione delle immagini, indicando le

specifiche modalità. In ogni caso, la rilevazione e l'accesso alle immagini viene effettuata dal personale espressamente autorizzato dal Titolare del trattamento e/o dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale provvede, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti.

Nelle ipotesi di cui sopra, terzi possono presentare una richiesta scritta e motivata al Titolare del trattamento, il quale, previa valutazione dell'istanza, potrà autorizzare la visione delle immagini, indicandone le specifiche modalità. In ogni caso, la rilevazione e l'accesso alle immagini viene effettuata dal personale espressamente autorizzato dal Titolare del trattamento e/o dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico, il quale provvede, nel contempo, alla conservazione delle immagini su appositi supporti.

Infine, nell'eventualità in cui si rende necessaria una modifica del puntamento di una o più telecamere, tale necessità viene segnalata espressamente al Segretario Generale dai Direttori dei Dipartimenti che, oltre ad indicare le ragioni, le modalità e i tempi della modifica, individuano anche il personale espressamente incaricato a regolare il puntamento. Il Segretario Generale autorizza il personale suddetto ad effettuare la modifica. La modifica del puntamento viene effettuato con l'ausilio del personale dell'Ufficio tecnico preposto alla gestione del sistema di videosorveglianza, avendo cura di annotare in apposito registro, tra le altre cose, le modifiche effettuate, i tempi e le finalità del nuovo puntamento.

Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante annotazione in un apposito registro (cartaceo e/o informatico), conservato nei locali server, nel quale sono riportati:

- data e ora di accesso
- i dati personali per i quali si è svolto l'accesso
- la motivazione dell'autorizzazione all'accesso
- i terzi autorizzati

3.6 Informazioni per gli interessati

Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere ad una zona videosorvegliata. In osservanza del provvedimento in materia di videosorveglianza reso dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali l'8 aprile 2010, possono essere installati uno o più cartelli, in relazione alla presenza di una o più telecamere e secondo il loro raggio di azione.

Tali cartelli sono collocati in modo da essere ben visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale; inglobano un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione; sono allocati prima della zona videosorvegliata, anche nelle immediate vicinanze della telecamera.

In ogni caso, fatte salve le ipotesi di liceità del trattamento per la salvaguardia di interessi vitali dell'interessato o di altre persone fisiche, per l'esercizio di un compito di interesse pubblico, o per adempiere ad un obbligo di legge, l'informativa viene resa disponibile all'interessato in modo agevole e senza oneri (anche mediante affissione in bacheche o locali, avvisi, carelli agli sportelli per gli utenti).

4. MODALITA' DI RACCOLTA, CONSERVAZIONE E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

I dati personali vengono trattati in modo lecito e secondo correttezza per le finalità indicate nel presente Regolamento.

FONDAZIONE MAXXI
Via G. Reni, 4A – 00196 Roma
t. 063201954
e. segreteria@fondazionemaxxi.it
c.f. 10587971002

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

I dati vengono trattati in modo pertinente, completo e non eccedente, rispetto alle finalità per le quali sono raccolti e successivamente trattati.

I dati vengono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità dell'impianto, per le quali essi sono raccolti e successivamente trattati e, in ogni caso, per un periodo di tempo non superiore alle 96 ore successive alla rilevazione, per esigenze di tutela e conservazione delle opere d'arte presenti nei Musei. In ogni caso, sono fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività, chiusura dei Musei o degli Uffici della Fondazione, o per aderire ad una richiesta della Polizia Giudiziaria o dell'Autorità Giudiziaria.

I dati vengono trattati con modalità idonee a salvaguardare l'anonimato, anche successivamente alla raccolta.

Non sono consentite riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone fisiche, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. Le telecamere presentano le caratteristiche descritte in un'apposita relazione rilasciata dalla ditta installatrice e tale materiale è conservato a cura del Titolare.

5. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati l'effettivo esercizio dei propri diritti. Le istanze possono essere trasmesse al titolare del trattamento mediante lettera raccomandata o pec, che dovrà provvedere entro e non oltre trenta giorni. In ogni caso, l'interessato potrà presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Nel caso di richiesta di accesso ai propri dati, l'interessato potrà avere visione soltanto delle immagini che lo riguardano direttamente. La richiesta dovrà essere motivata, quanto più possibile precisa, scritta e corredata della fotocopia del proprio documento di identità. L'istanza deve indicare a quale impianto di sorveglianza si fa riferimento e il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa.

Il Titolare del trattamento, previa valutazione dell'istanza, potrà autorizzare la visione delle immagini, indicandone le specifiche modalità.

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico sarà tenuto ad accertare l'effettiva esistenza delle immagini e alla conservazione delle immagini su appositi supporti; di ciò darà comunicazione al richiedente. Nel caso di accertamento positivo, verrà fissato il giorno, l'ora e il luogo in cui l'interessato potrà visionare le immagini che lo riguardano. La risposta alla richiesta di accesso ai dati deve essere inoltrata entro 30 giorni dalla ricezione.

FONDAZIONE MAXXI
Il Presidente
Giovanna Melandri